

marketroad



design nelle ADS

a • Carte stradali

AREE DI SERVIZIO E DESIGN:

FUNZIONALITÀ, ESTETICA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Nella foto in alto,
un esempio
di Guide esposte
nell'area
di servizio
Bevano Est

di **Alessandro Ribaldi**

Il mondo delle aree di servizio italiane, dal punto di vista del design, è come se fosse un altro "mondo". Analizzando infatti il mercato italiano con quello estero vediamo come il nostro ha delle differenze sostanziali. La nostra cultura, quella legata al fatto di "vivere" con calore ogni tipo di ambiente, anche in questo caso è evidente. Soffermandoci in

aree di servizio di stati come Francia, Inghilterra, Germania, notiamo palesemente come a farla da padrone siano essenzialità e produzione minimalista. Oltreconfine non c'è quella voglia di fermarsi, il tutto è pensato solo in termini funzionali: sosta, usufrutto dei servizi e di nuovo in moto. Il nostro Paese, che avrà anche tanti difetti, concepisce invece la sosta con piacere e benevolenza. Gli italiani, fortunatamente, sono ancora alla ricerca di

un clima "casalingo" e familiare capace di essere bello esteticamente e soprattutto soddisfacente dal punto di vista qualitativo.

Per queste ragioni, quindi, le aree di servizio del territorio italiano cercano di stupire anche per quanto riguarda il design.

Le aziende che operano in questo settore, ognuna con le proprie peculiarità, cercano di offrire una gamma di prodotti varia che possa accontentare

marketroad



Area Eni
realizzata
da Arredoline
utilizzando
il legno



Cassa e shop
dell'AdS Valtrompia
Nord

Inauguriamo con questo numero della nostra rivista una nuova rubrica che vuol approfondire temi poco discussi sulle aree di sosta: tutto ciò che gira attorno al mondo dell'arredamento, dalla costruzione all'addobbo degli interni, con gusto, comfort e "italianità"



Interno di un
punto ristoro
realizzato da
Arredoline
(Firenze)



Market molto
ben fornito dell'area
Valtrompia Sud

sempre più anche le esigenze del gusto. La **Pancaldi**, ad esempio, è in questo settore dal 1921 quando Amedeo Pancaldi fonda una piccola officina artigianale specializzata in infissi, serrande e carpenteria. Nel corso del tempo si trasforma in azienda e nel dopoguerra, con l'attività passata a Bruno, c'è il primo grande cambiamento: inizia la costruzione di chioschi per conto dell'Agip ripristinando gran parte della rete distrutta

dalle vicissitudini belliche. Da quel momento in poi la Pancaldi cresce ancora arrivando negli anni '70 a specializzarsi nelle controsoffittature metalliche e nei rivestimenti per esterni. Oggi a capo dell'azienda novantenne c'è Dario Pancaldi che, oltre al business, ha una certa sensibilità per tutto ciò che concerne l'ambiente. "Il futuro di questo settore io lo vedo ancora strettamente legato al ferro - racconta l'amministratore della

società - è vero i pensili in legno sono resistenti in modo ottimale, ma spesso la loro lavorazione li porta a non essere totalmente naturali. Il loro essere infatti mischiati con agenti chimici comporta l'impossibilità dell'essere riciclati. Al contrario il ferro è paradossalmente molto più ecologico. Lavoreremo sempre di più con questo materiale. L'obiettivo? Renderlo ancora più essenziale riducendo ogni tipo di spreco". La Pancaldi è

marketroad

design nelle ADS



Banchi frigo Costan
modello Armonia,
coniugano design e
risparmio energetico

un'azienda di media grandezza, ma sentendo parlare il suo massimo esponente verrebbe proprio da considerarla grande, perlomeno per la sensibilità all'ambiente: *"la nostra produzione è esclusivamente all'interno dello stabilimento di Villavara di Bomporto, questo perché lavoriamo a chilometro zero"*. Questo settore infatti, anche se non sembrerebbe, è uno dei maggiori per quanto riguarda la produzione

di polveri sottili e l'aver una certa sensibilità a questi temi sta diventando sempre più una reale necessità.

Chi la pensa perfettamente in questo modo è l'**Arredoline costruzioni**. A questo nome corrisponde un'azienda di Arezzo che fa dell'utilizzo del legno il proprio marchio di fabbrica. Gianluca Sacchi, a capo dell'azienda, crede infatti che con quel materiale si possano ottenere una serie di van-

taggi notevoli. Le sue produzioni, orientate naturalmente anche al settore delle aree di servizio, vanno dalle strutture esterne (dove il legno è solo nella struttura portante) alle pensiline. Secondo lui il legno ha degli evidenti vantaggi: è anti-sismico, permette una produzione più veloce e dei costi – a parità di qualità – più contenuti. *"Il ferro rimane ancora più performante solo nella costruzione di alcune*

marketroad


piccoli arredi di design, come ad esempio le pensiline. Quelle in legno hanno una manutenzione più complicata e anche più costosa è vero, al tempo stesso però sono certamente più belle dal punto di vista estetico e, parlando di design, credo che questo requisito sia fondamentale in fase di valutazione".

Altra azienda che opera nel design ed è strettamente legata al mondo delle aree di servizio



Tipica pensilina
Esso realizzata
in metallo
da Pancaldi

è la **Costan**, realtà che fa parte del gruppo **EPTA**. Nata nel 1946 è uno dei più importanti marchi se si parla di refrigerazione. Vedendo la loro gamma prodotti, l'aspetto che più salta all'occhio è come, anche in un contesto come quello delle aree di servizio, la concezione estetica della bellezza sia assolutamente tutelata. Questo conferma, ancora di più come il contesto italiano voglia sì essere funzionale, ma non volendo far mai venir meno il piacere del gusto visivo. Doveroso menzionare come anche questa azienda, con sede a Belluno, abbia una grande sensibilità all'ambiente. Due degli ultimi plug-in lanciati portano infatti il nome di Sipario e Armonia. Altamente innovativi, questi banchi frigo sono chiusi da porte, che grazie al design più snello dei profili sono in grado di coniugare risparmio energetico ed un'eccellente visibilità dei prodotti in esposizione. Grazie infatti alla disponibilità di ventilatori ad alta efficienza e all'opzione d'illuminazione a LED sono capaci di portare un risparmio energetico ben del 35% rispetto alle altre soluzioni standard. È sorprendente vedere come tante aziende nella loro produzione vogliano cercare di non eccedere in inutili sprechi. Il tutto, inoltre, diventa ancora più interessante se rapportato al fatto che non ci sia nessuna norma che obblighi una condotta di fabbricazione più sostenibile. Il mondo delle aree di servizio, solitamente, diventa sinonimo di inquinamento

(basterebbe pensare al mondo dei lavaggi e di quanti prodotti chimici vengono usati). Ad oggi invece è possibile scoprire come tutto ciò che concerne il design abbia un'evidente sensibilità all'ambiente.

Chiudiamo questo viaggio nel mondo del design (che sarebbe potuto essere ancor più lungo date le tante aziende che operano nel settore) con **Lubex**. Questo marchio, nato 80 anni fa e con sede nella provincia milanese, è leader europeo nella distribuzione di prodotti petroliferi e prodotti legati all'automotive. Con la "Petrol Brico Automotive" Lubex porta il mondo dell'automotive nelle stazioni di carburante. Il progetto, comporta al gestore solo vantaggi e nessuna preoccupazione, poiché trasforma eventuali spazi inutilizzati delle stazioni di servizio in uno shop dedicato all'automotive: comodità e competitività a portata di strada.

Poco spazio, spese ridotte, grandi profitti anche per le cosiddette Vending Machines da interni o esterni, per allestire e sfruttare al meglio gli spazi inutilizzati di distributori di benzina, autolavaggi e non. Possono essere situate in punti nevralgici con preventivo studio del bacino d'utenza in geomarketing.

Un'innovativa soluzione commerciale basata su sistemi touch screen per erogare olio, tergicristalli, lampadine e molto altro. Un prezioso alleato per una vendita al pubblico continua: ogni giorno, 24 ore su 24. ✓